

Chievo - PARMA (0-0)

Dopo l'importante pareggio in rimonta a Roma ecco che arriva il secondo risultato utile consecutivo in quel di Verona contro il Chievo.

In settimana abbiamo preparato al meglio questa importante sfida salvezza facendo una buona propaganda, coinvolgendo i media, attaccando striscioni in città, facendo articoli, informazione sui biglietti ed anche un video. Noi organizziamo un pullman e diverse macchinate. E' bello vedere tante facce nuove, per la maggior parte ragazzi giovani venire in trasferta con noi, con i Boys, anche se l'avversario non è di spessore queste trasferte ci permettono di conoscerci meglio e di fare Gruppo. In totale, nel settore riservato ai non possessori della tessera del tifoso, in Curva Nord Superiore, saremo circa in 500. Questo per il fatto che il Centro di coordinamento, così come era già avvenuto in precedenza per la trasferta di Brescia, ha deciso di unirsi a noi per dare più compattezza al tifo, mettendo ancora una volta in risalto l'inutilità della tessera. Uno strumento che tendenzialmente serve a disgregare i gruppi organizzati (Ultras e non), mentre quello che noi vogliamo fare (e facciamo alla faccia del ministro Maroni) è esattamente l'opposto: aggregazione! Tra le altre cose è "bello", ma allo stesso tempo sembra di tornare indietro negli anni, vedere che per questo settore i biglietti erano in vendita anche il giorno della partita, al contrario del settore ospiti, dando così la possibilità a tanti tifosi di svegliarsi e partire la domenica mattina senza biglietto in tasca, visto che questi erano acquistabili solo fuori provincia, con una prevendita di tre euro per ogni biglietto, a favore delle banche che nella tessera del tifoso ci sono dentro a piedi pari. Anche questa è libertà, ringraziamo quindi tutti i presenti che hanno scelto di venire nel "nostro" settore, anche quelli che hanno la tessera, e si stanno accorgendo di quanto sia inutile, visto che anche a Verona, le tessere, sono state lasciate a casa. Nel settore ospiti presenti poche decine di tifosi tesserati, tutti sparsi, muti e seduti, come da bravi clienti fidelizzati devono essere. Curioso vedere che le uniche due bandiere "tesserate" erano quelle che fanno pubblicità a "i nostri borghi" e al sito del Majo. Verona risulta essere quindi la trasferta più numerosa dell'anno e con buone aspettative di agganciare il Chievo in classifica, e soprattutto con una tifoseria tutta unita in un unico settore, tutti a remare nella stessa direzione: la salvezza!! Una cosa che vorremmo rimarcare ancora una volta è il prezzo del biglietto: 20 euro (più ben 3 di prevendita) ci sembrano alquanto esagerati. Il calcio è del popolo, è della gente e francamente con le famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese voler riportare la gente allo stadio con questi prezzi ci sembra proprio un'assurdità!! Perché non tutti sono figli di Moratti e Berlusconi, tanto per intenderci. Fin dal

riscaldamento incitiamo i ragazzi e all'ingresso in campo coloriamo il nostro settore con bandierine gialle al centro e blu ai lati creando davvero un bel colpo d'occhio. I primi cori risultano essere veri e propri boati, anche aiutati dalla tettoia che amplifica le nostre voci. Il repertorio si spreca: vengono rispolverate canzoni "vecchie" a quelle più recenti, compreso il tormentone della trasferta di Roma. I cori secchi sono di grande effetto e il nostro incitamento rimarrà costante per tutto l'incontro, cosa che in casa fatichiamo a fare. Se in campo abbiamo assistito ad una prestazione che comunque ci vede avvicinare alla zona retrocessione con un pareggio che tutti davano per certo, compresa la Snai che dava per chiuse le giocate da due giorni, sugli spalti noi usciamo vincitori ancora una volta. Noi credevamo e speravamo tanto in questi tre punti che per noi erano davvero fondamentali per raggiungere l'obiettivo stagionale che, calendario alla mano, sembra davvero complicarsi. A fine partita, mentre le nostre bandiere sono ancora alte, rimbomba forte il nostro coro "... capirai che qui si spera.... di restare in serie A", mentre i giocatori prendono la via degli spogliatoi, i 500 di Verona cantano ancora, orgogliosi ancora una volta di avere fatto il proprio dovere al seguito della nostra fede. In Sud sono presenti i North Side con tanto di striscione in balausta. Notiamo che solo lo spicchio centrale si da da fare per sostenere il Chievo anche se non li sentiremo mai durante l'incontro. Poco anche il colore con pochissime bandiere in curva. Accenderanno una torcia, che per i tempi che corrono, sembra quasi essere diventata una rarità, da una Curva di tifosi tesserati non ci si può aspettare di più.

CHI SIAMO NOI?! I BOYS! CURVA NORD MATTEO BAGNARES!



